

Zeitschrift: Bollettino genealogico della Svizzera italiana

Herausgeber: Società genealogica della Svizzera italiana

Band: 25 (2021)

Artikel: La parabola di un casato : i Giovannone di Cavagnago

Autor: Chierichetti, Fabio / Giovannoni, Leandro

DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-1047817>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 16.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

La parabola di un casato: i Giovannone di Cavagnago

Fabio Chierichetti

Gioannone, Giannone, Giovannone, Giovannoni, la grafia è rimasta a lungo ondivaga prima di fissarsi su Giovannone, ma il ceppo è quello. Radicato da molti secoli a Cavagnago (oggi frazione di Faido), era presente in molte pagine dei Ruoli di popolazione e nei Registri parrocchiali. Con la morte dell'ultimo Giovannone residente nel villaggio della Traversa, sopravvissuta nel 2006, il cognome si è estinto in paese.

Della discendenza di Gaetano Giovannone (1788-1873), stipite dal quale si origina questa ricerca, in Svizzera solo due persone proseguono il tralcio: i fratelli Renzo e Diego, dimoranti a Basilea, ma anche questa linea è prossima all'estinzione. Come già verificatosi per un altro casato di Cavagnago studiato su questo «Bollettino», peraltro ora definitamente estinto, quello dei Codaghengo,¹ pure in questo caso all'assottigliamento delle linee agnatizie si contrappone la prosperità di quelle uterine, lungo le quali fino a pochi anni or sono non veniva però tramandato il cognome di famiglia.

Al diradamento delle fronde dell'albero elvetico, si contrappone il rigoglio di quello argentino. Pietro Clemente Giovannone, abiati-

co di Gaetano, emigrò nel paese sudamericano in una data imprecisata, situabile tra il 1870 e il 1875.² Nel 1876, si coniugò con Mariana Landaburu Dalias, con la quale, sull'arco di ventitré anni, generò quattordici figli. Dieci di loro, maschi e femmine assieme, procrearono una numerosa prole, sessanta rampolli, che diede un consistente impulso alla prosperità del nome, ma in pari tempo anche alla dispersione dei contatti interfamiliari.

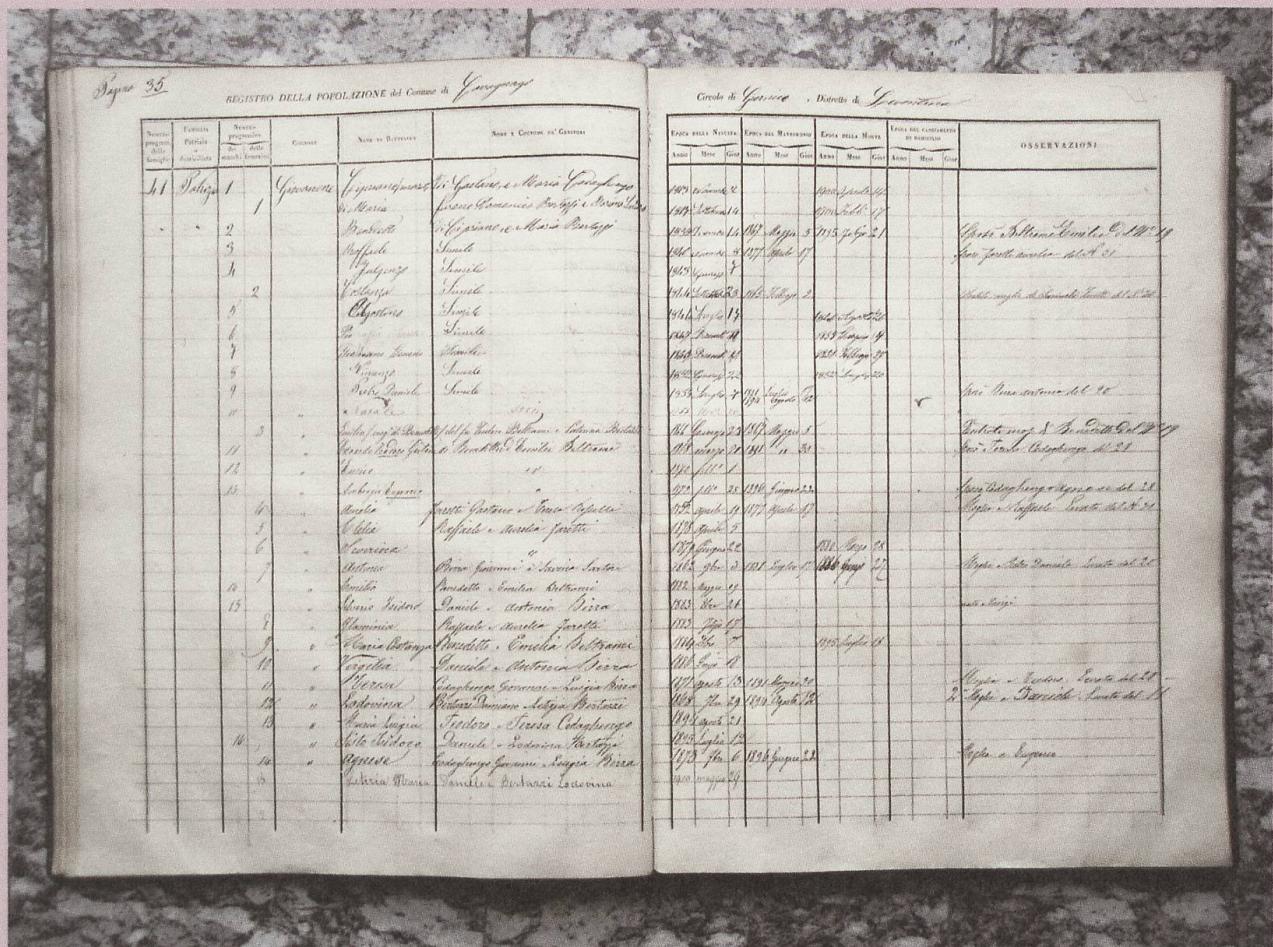
Leandro Giovannoni, come spiega nel suo scritto, ha incominciato nel 2008 le ricerche sulle sue origini, partendo da un presupposto errato, ossia che i Giovannone fossero di origine italiana. Inoltre, la variazione di Giovannone in Giovannoni proprio sul suo ramo che si era spostato dall'area metropolitana di Buenos Aires a Cordóba non gli ha facilitato inizialmente le cose.

Col tempo e il susseguirsi delle generazioni, i legami familiari si erano sfilacciati e, come si può constatare dall'albero genealogico, per quanto Leandro abbia cercato di riallacciarli, non è comunque stato possibile ricomporre compiutamente tutto il quadro.

La sua venuta in Ticino nel 2017 ha permesso di creare la connessione tra la genealogia del

¹ Si veda in merito FABIO CHIERICCHETTI, *Una storia di famiglia – la famiglia Codaghengo di Cavagnago*, in «Bollettino Genealogico della Svizzera Italiana», Anno XVII, n. 17, dicembre 2013, pp. 42-72.

² Leandro Giovannoni, autore della ricerca in Argentina, aveva comunicato il 17 aprile 2019 per posta elettronica che, essendo andati perduti gli archivi argentini tra il 1870 e il 1882, non gli era stato possibile determinare con precisione la data d'arrivo del suo antenato, ma che presumeva essere avvenuto tra il 1870 e il 1875, e immaginava fosse partito da Genova.



Ruolo di popolazione di Cavagnago I.

ramo argentino e quella dei Giovannone rimasti in patria, e di risalire allo stipite comune, quello di Gaetano e di Maria, nata Codaghengo.

Il lavoro di Leandro si è principalmente concentrato sulla raccolta della documentazione utile a ricostruire con il maggior numero di dati anagrafici possibile la tela di famiglia. Il suo racconto non entra granché nelle vicende familiari, volge in due altre direzioni: la descrizione della sua ricerca e un quadro dell'emigrazione svizzera in Argentina.

Una sua lontana cugina, Olga Aramburu, anch'essa giunta in visita a Cavagnago nel 2019 dopo aver conosciuto Leandro, mi disse che la mamma Erlinda, nata Giovannone, non aveva mai voluto raccontare molto della sua infanzia, troppa miseria, troppo difficile; tempi da dimenticare non da ricordare.

E questo può essere un motivo della scarsità di informazioni: non vi era nulla di notevole, di memorabile, da tramandare ai posteri. Meglio godere i primi accenni di benessere.

Anche sui Giovannone che avevano conservato il loro epicentro a Cavagnago non c'è moltissimo da dire, non hanno lasciato forte tracce, non si sono illustrati per qualche impresa speciale, hanno condotto una vita normale, tra pastorizia, agricoltura ed emigrazione, come tante altre famiglie leventinesi.

Illustreremo qualche sprazzo della vita di alcuni di loro nella terza sezione di questo contributo, recuperando le poche informazioni di Leandro per quelli argentini e quelle da me raccolte in loco per i Giovannone rimasti in Europa.